

Un ponte sul fiume Saline solo per autobus e pedoni. Montesilvano, i comitati di quartiere presentano le loro proposte per la città «Vogliamo più zone alberate e un piano per rilanciare il trasporto pubblico»

MONTESILVANO «Un ponte alla foce del Saline solo per il trasporto pubblico, pedoni e biciclette». È una delle tante proposte avanzate dai comitati di quartiere Saline.Marina.Pp1, di Montesilvano, di cui è presidente l'architetto Giuseppe Di Giampietro, ex mobility manager del Comune di Pescara e Il gabbiano. I comitati riuniti in un gazebo hanno presentato, venerdì scorso, una serie di progetti ai cittadini. «Nei confronti del Comune di Montesilvano», spiega un comunicato, «abbiamo fatto pressione per ottenere la riqualificazione dell'ambiente urbano, ossia la piantumazione di alberi su via Inghilterra e sulle strade della città; una piazza mercato alberata su via D'Andrea; nuovi sovrappassi; sottopassi e percorsi ciclopedonali nella zona a mare; nonché il completamento di corso Strasburgo come boulevard». I comitati richiedono anche iniziative per garantire la legalità e la solidarietà sociale («no a fenomeni delinquenti e di degrado sociale, come spaccio di stupefacenti, prostituzione, contraffazione o violenza», dicono). In proposito, propongono l'integrazione delle comunità straniere presenti, con un apposito ufficio comunale dedicato. Per quanto riguarda le strutture pubbliche chiedono spiagge libere pulite, accessibili e sicure. Altre proposte riguardano invece l'urbanistica; la mobilità sostenibile nella città, «con un piano del trasporto pubblico in sede propria sulla strada parco, parcheggi pubblici di interscambio e percorsi ciclopedonali continui e sicuri». Inoltre, un ponte sulla foce del Saline solo per il trasporto pubblico, pedoni e biciclette. Richiedono, infine «un Piano urbano della mobilità sostenibile; una revisione del Pp1 e del Prg; un rilancio economico e culturale della città con spazi dedicati ai quartieri».

